

Al Collegio dei Docenti

E, p.c.:

Al Consiglio di Istituto

Al Personale ATA

Ai Genitori

Agli Alunni

All'Albo – Al sito web

OGGETTO: Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015 – triennio aa.ss. 2025/2028 – a.s. 2025/2026.

Il presente atto di indirizzo trova fondamento nei principali riferimenti normativi che regolano l'autonomia scolastica, la funzione dirigenziale e la progettazione triennale dell'offerta formativa.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTE e RICHIAMATE le seguenti disposizioni legislative e regolamentari:

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);*
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;*
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;*
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;*

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento;*

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;*

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);*

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;*

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

PREMESSO CHE

- la formulazione dell'atto di indirizzo per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è compito attribuito al Dirigente scolastico dall'art. 1, comma 14, della **Legge n. 107/2015**;
 - l'obiettivo del presente documento è fornire al Collegio dei Docenti e agli organi collegiali dell'istituzione scolastica un quadro chiaro e vincolante circa:
 - le modalità di elaborazione del Piano,
 - i contenuti indispensabili,
 - gli obiettivi strategici da perseguire,
 - le priorità da rispettare,
 - gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica;
 - tali elementi devono trovare adeguata esplicitazione nel **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, che costituisce il documento di riferimento per l'azione educativa, formativa e organizzativa della scuola;
 - il corpo docente è chiamato a svolgere, in base alla normativa vigente, specifici adempimenti di carattere collegiale e individuale, in coerenza con gli indirizzi emanati dal Dirigente scolastico.
 - Il Liceo Statale "Carlo Rinaldini" si compone di quattro indirizzi di studio:
 - Liceo Classico
 - Liceo delle Scienze Umane
 - Liceo Economico Sociale
 - Liceo Musicale

PRESO ATTO

che l'art. 1 della **Legge n. 107/2015**, ai commi 12-17, prevede la seguente procedura:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- il Piano è elaborato dal **Collegio dei Docenti** sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il Piano è approvato dal **Consiglio di Istituto**
- il Piano è sottoposto alla verifica dell'**Ufficio Scolastico Regionale per le Marche** per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso al Ministero;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano, le istituzioni scolastiche possono avvalersi dell'**organico potenziato** di docenti, al fine di supportare le attività e gli interventi pianificati;
- una volta completata la procedura, il Piano viene pubblicato nel **portale unico dei dati della scuola**, garantendo trasparenza e accessibilità a tutta la comunità scolastica.

TENUTO CONTO

- del **Piano per l'Inclusione (PI)**, quale strumento programmatico di riferimento per l'attuazione dei processi inclusivi;
- delle risultanze del processo di **autovalutazione d'istituto**, esplicitate nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**;
- delle proposte e dei pareri formulati dal personale interno, dalle famiglie degli alunni, dagli enti locali, dalle istituzioni culturali, sociali ed economiche, e in generale dalle diverse realtà operanti nel territorio.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del **DPR n. 275/1999**, così come sostituito dall'art. 1, comma 14, della **Legge n. 107/2015**, il seguente

Atto di indirizzo per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione, finalizzato all'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) A.S.2025/2026.

Finalità generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà realizzare una scuola:

- di qualità, attenta ai bisogni educativi e formativi degli studenti;
- inclusiva, capace di accogliere le diversità e promuovere l'equità;
- efficiente ed efficace nell'organizzazione e nella gestione delle risorse;
- trasparente, aperta al territorio e alle famiglie;
- innovativa, orientata alla valorizzazione delle competenze e al successo formativo di ciascuno.

Contenuti del PTOF

Il Piano dovrà contenere, in modo chiaro e documentato:

- il **curricolo scolastico**, coerente con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- le scelte metodologico-didattiche condivise dal Collegio dei Docenti;
- le strategie di miglioramento desunte dal **RAV** e dal **Piano di Miglioramento (PDM)**;
- gli obiettivi inclusivi previsti dal **Piano per l'Inclusione (PI)**;
- la valorizzazione delle risorse umane, professionali, strutturali e finanziarie disponibili;
- gli strumenti di monitoraggio e valutazione degli esiti formativi e organizzativi.
- La progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti. Nello specifico, occorre così connettere i progetti in essere (Investimenti 3.2, 1.4, 2.1, 3.1) con il Piano di Miglioramento.

Priorità strategiche

In coerenza con la normativa vigente e con i risultati delle rilevazioni **INVALSI**, particolare attenzione sarà posta a:

- recupero, potenziamento e valorizzazione delle competenze linguistiche;

- rafforzamento delle competenze scientifiche, logico-matematiche e digitali;
- implementazione di prove parallele e strumenti condivisi di valutazione;
- riduzione delle pratiche scorrette (cheating) nelle prove standardizzate;
- promozione di metodologie laboratoriali e innovative;
- costruzione di strumenti per il conseguimento degli obiettivi assunti collegialmente
- Equa distribuzione tra i 4 indirizzi dei risultati delle prove nazionali .

Linee di intervento

- Sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Formalizza la valutazione specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale Promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti anche nell'ambito dell'investimento del PNRR di cui al D.M. 12 aprile 2023, n. 65 e del programma Erasmus+.
- Integrazione dell'insegnamento di contenuti disciplinari in lingua straniera per migliorare le competenze linguistiche (CLIL)
- Educazione alla sostenibilità -Agenda 2030:
 - Cittadinanza globale: Insegnare i principi di equità, solidarietà e rispetto per l'ambiente.
 - Progetti interdisciplinari: Collegare diverse discipline per affrontare temi globali come il cambiamento climatico e la giustizia sociale.
 - Collaborazione territoriale: Coinvolgere enti locali, associazioni e famiglie nella realizzazione di progetti condivisi.
 - Valorizzazione delle risorse naturali: Promuovere attività educative che sensibilizzino sull'importanza della tutela ambientale.
- Didattica innovativa e per competenze attraverso metodologie attive, competenze STEM, didattica laboratoriale e orientamento continuo

Curricolo d'Istituto

L'implementazione del curricolo di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità e competenze, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. Il collegio dei docenti è chiamato altresì a individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.

Gli obiettivi di apprendimento e le competenze saranno graduati per anno di corso e realizzati attraverso una didattica per moduli/unità di apprendimento coerenti con l'età degli studenti, con il curriculum specifico dei corsi e la progressione nelle diverse annualità.

Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.

Nella progettualità relativa al Piano dovranno essere inseriti gli insegnamenti opzionali, i percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri), con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328.

Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curriculum di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché dalle competenze e dagli obiettivi di apprendimento.

Partecipazione e corresponsabilità educativa

Il Piano dovrà tener conto delle proposte formulate da:

- personale docente e ATA;
- famiglie degli alunni;
- enti locali;
- istituzioni culturali, sociali ed economiche del territorio.

In particolare, si valorizzeranno:

- la condivisione delle scelte organizzative e didattiche;
- l'ampliamento degli interventi integrati;
- il coinvolgimento dei genitori negli organi collegiali e nelle iniziative;
- la valorizzazione delle tradizioni culturali e sociali del contesto.

Aspetti gestionali

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure dei collaboratori del dirigente, dei coordinatori di indirizzo, dell'Orientatore, dei tutor orientatori e quella del coordinatore di classe.

A supporto dell'organizzazione, verranno inoltre individuate le Funzioni Strumentali che si avvarranno ciascuna di un gruppo di lavoro che dedicato agli aspetti gestionali.

Sarà attivata la figura per l'inclusione delle disabilità e l'istruzione domiciliare.

Per alcuni ambiti (viaggi di istruzione, PCTO) i docenti si organizzeranno in gruppi di lavoro

Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali

Dovrà essere prevista la costituzione del comitato scientifico di cui al D.P.R. 15 marzo 2010 n. 89 e indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso.

Valutazione degli apprendimenti e del comportamento

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:

1. i criteri per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e secondaria di I grado;
2. i descrittori utili ad evidenziare i processi formativi in termini di progressi culturali, personali e sociali;
3. i criteri per la valutazione del comportamento degli alunni;
4. le modalità di espressione della valutazione relativa al comportamento;
5. le condizioni eccezionali e motivate che, in casi limitati e comprovati, consentono la **non ammissione** alla classe successiva;
6. il **Piano per l'Inclusione**, quale strumento per garantire pari opportunità educative.

Relativamente alla certificazione delle competenze, è necessario adottare nel PTOF i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

Inclusione e personalizzazione

Benessere scolastico

La scuola è un luogo di crescita personale e relazionale. Le azioni per promuovere il benessere scolastico includono:

- **Inclusione:** Garantire pari opportunità e combattere ogni forma di discriminazione, bullismo e cyberbullismo.
- **Supporto psicologico:** Offrire servizi di ascolto per studenti, famiglie e personale scolastico.
- **Relazioni positive :** Promuovere un clima di collaborazione e rispetto reciproco tra tutte le componenti scolastiche.
- **Stili di vita sani:** Educare gli studenti a comportamenti responsabili verso sé stessi e l'ambiente.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta a:

- alunni con disabilità, con bisogni educativi speciali (BES) e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA);
- alunni stranieri e a rischio di dispersione scolastica;

- progettazione di interventi personalizzati e calibrati sulle esigenze formative specifiche;
- utilizzo di prove standardizzate per la valutazione del grado di autonomia degli alunni con disabilità e BES;
- costante verifica del grado di attuazione del Piano per l'Inclusione.

Organico e risorse umane

Il PTOF dovrà specificare:

- il fabbisogno di organico di fatto e dell'autonomia (posti comuni, sostegno, religione, lingua straniera, potenziamento e corsi musicali);
- l'organizzazione del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- le figure di sistema, come i referenti di indirizzo e il coordinatore di classe;
- l'utilizzo dei docenti dell'organico dell'autonomia anche per la copertura delle supplenze brevi.

Formazione del personale

Sono previste azioni di formazione rivolte a:

- **studenti:** educazione al primo soccorso, multimedialità, cittadinanza attiva;
- **docenti:** curriculum verticale, competenze relazionali, didattica digitale, autovalutazione e autoformazione;
- **personale ATA:** innovazioni tecnologiche, digitalizzazione e dematerializzazione delle procedure.

Ogni docente potrà predisporre un **piano individuale di formazione** in coerenza con il PTOF e il PDM, valorizzando anche iniziative di autoaggiornamento.

Relazioni con il territorio

Il Piano dovrà:

- prevedere rapporti strutturati con enti locali, istituzioni culturali e associazioni;
- favorire la costituzione di reti di scuole e di accordi di collaborazione interistituzionale;
- valorizzare le tradizioni locali come parte integrante del progetto educativo;
- attuare percorsi orientati alla biocompatibilità, all'ecosostenibilità e alla cittadinanza globale.

Monitoraggio e aggiornamento

- L'offerta formativa sarà monitorata annualmente per verificarne l'efficacia e l'aderenza agli obiettivi prefissati.

- In caso di nuove esigenze o modifiche normative, il PTOF potrà essere aggiornato o integrato.
- Il procedimento valutativo seguirà le disposizioni del **D.Lgs. 62/2017**
- Le **Linee guida per i PCTO (DM n. 744/2019)**
- Il Decreto Legge n. 127 del 9 settembre 2025 “Misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026”.

Il presente **atto di indirizzo** rappresenta il quadro di riferimento obbligato per la predisposizione del **Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF)**, da elaborarsi in stretta coerenza con gli indirizzi generali definiti dal Dirigente scolastico e nel rispetto della cornice normativa vigente.

Il **Collegio dei Docenti** è chiamato a:

- recepire i contenuti e le priorità indicate nel presente documento;
- predisporre, in collaborazione con le Funzioni Strumentali e i coordinatori di classe/sezione, le proposte operative da inserire nel PTOF;
- deliberare in merito ai contenuti del Piano, nel rispetto dei tempi stabiliti dalla normativa.

Il **Consiglio di Istituto** procederà alla successiva approvazione, in conformità all’art. 1, commi 12-17, della **Legge n. 107/2015**.

1. Il PTOF dovrà essere predisposto, in collaborazione con il Dirigente scolastico, entro il mese di **ottobre 2025**, per garantire l’adozione e la pubblicazione nei termini di legge. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell’arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

L’atto potrà essere oggetto di revisione, aggiornamento o integrazione in caso di modifiche normative o di nuove esigenze educative, organizzative e gestionali.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Luigia Romagnoli